



I Visiting Committees ad INAF. Cosa e come.

Il far valutare ciclicamente il proprio Istituto scientifico da un comitato ristretto di scienziati del campo, esterni all'Istituto stesso, è un uso molto comune nei Paesi Europei del Nord e negli USA.

In genere un *visiting committee* è formato da un numero variabile di membri da 3 a 7, che vengono invitati a far parte del comitato stesso, vi aderiscono spontaneamente, generalmente non vengono retribuiti, se non per le spese sostenute ed un eventuale gettone simbolico.

La loro costituzione ed azione si muove nel campo del *gentlemen's agreement* e sono dotati di ampia discrezionalità, dato che il loro scopo è quello di produrre un rapporto che sia il più veritiero possibile ad uso dei responsabili delle Strutture o Progetti che visitano e su cui riferiscono.

Data la struttura dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che ha sul territorio italiano 19 strutture fra Osservatori e Istituti, sono stati necessari 10 diversi *visiting committee*.

Per stabilire un minimo di omogeneità nella loro azione, che permettesse poi all'Ente di confrontare i risultati, e allo stesso tempo garantire gli scienziati che avevano accettato l'invito a far parte della squadra di valutatori, è stato compilato e consegnato ai *visiting committee* stessi, come d'uso, un documento che indicava cosa erano chiamati a fare, come potevano farlo e cosa INAF richiedeva loro come risultato.

Questo documento, *Terms of Reference for the Visiting Committees*, è indispensabile per garantire massima autonomia alle visite alle strutture e contemporaneamente tutelare l'Ente sulla usabilità della relazione finale.

Riassumiamo qui i punti essenziali del documento, che in originale è molto dettagliato.

Composizione:

- I *visiting committee* sono composti da scienziati esperti e riconosciuti a livello internazionale,
- Servono come gruppi di consulenza (*advisory bodies*) ad INAF stesso per decidere come impegnare al meglio le risorse che potrà avere nel prossimo futuro,
- Il numero di eventuali scienziati italiani presenti come membri dei *visiting committee* deve in ogni caso essere assolutamente minoritario rispetto a quello degli scienziati stranieri,
- Il ruolo dei *visiting committee* è molto importante per INAF che si impegna a tenere nella massima considerazione quanto emergerà dal loro operato allo scopo di migliorare ancora la ricerca italiana in campo astronomico,
- Ogni *visiting committee* potrà visitare una o più strutture, a seconda della dimensione della struttura stessa e della distanza e produrrà una relazione che sarà ritenuta confidenziale da INAF.

Modus Operandi:

È lasciato ampio margine di libertà. In ogni caso, la valutazione delle strutture INAF deve includere:

- a) un esame dei documenti disponibili e preparati appositamente dal Direttore di ogni struttura (vedi Appendice 1, in originale) ;
- b) una visita alla struttura stessa di durata da 3 a 5 giorni, che culmina in una serie di riunioni, alcune aperte a tutto il personale, altre ristrette, a esclusiva decisione del *visiting committee* stesso, che può avere anche interviste con specifici singoli ricercatori, o altro personale.

Risultati

Come risultato del proprio lavoro, il *visiting committee* produce un rapporto ordinato secondo i criteri descritti in Appendice 2 (in originale).

Il rapporto includerà necessariamente:

- Una sincera valutazione dell'attività scientifica della Struttura, indicando chiaramente quali siano i progetti che hanno prodotto maggior impatto localmente e a livello internazionale.
- Egualmente dovranno essere indicati, se esistono, i progetti stagnanti o che non arrivano a un livello che possa essere ritenuto buono in confronto alla media internazionale.
- Infine, il rapporto dovrà dare una chiara indicazione della produttività e del rapporto costi/benefici delle strutture di osservazione e dei laboratori.

Appendix 1 - The contents of the Research Structure's status report

The Status Report to be delivered to the members of the Visiting Committee by the Director of the Research Structures under review should be organized as follows.

1. Structure and organization of the Research Structure
2. The research program of the Research Structure and of its departments and areas of work (research areas, scientific goals and results, cooperation within the Structure and with other INAF Structures, planned development)
3. Personnel structure (temporary position in proportion to permanent positions, scientific staff in proportion to non-scientific staff, number of positions with third-party fundings, age structure, percentage of women, data on appointments and retirements)
4. Structure of the budget (INAF funds, third-party funds, other income)
5. Provision of material, equipments and working space
6. Observational facilities and laboratories run by the Structure
7. Junior scientists and guest scientists (activities by the Research Structure for the support of junior scientists and the admission of foreign guest scientists, duration of stays and subsequent occupation, financing)
8. Relations with Universities and national/foreign research institutions (cooperation, joint appointments, participation in external research projects, educational activities)
9. Activities related to the transfer of knowledge (patents, licences, consultant activities, establishment of enterprises)
10. Organization of symposia, conferences, scientific workshops, etc.
11. Outreach and public relation activities
12. Publications (complete list of publications subdivided in refereed publications, invited presentations, conference proceedings, technical reports, etc.)

Appendix 2 – Criteria for evaluation

To ensure a maximum of homogeneity among the reports of the various Visiting Committees, the Committees are recommended to apply the following guidelines in preparing their final report.

A) General aspects - The importance of the Research Structure

- **Impact** of the Research Structure within its specific scientific **fields, both nationally and internationally**
- Assessment of the Research Structure's scientific quality as a whole
- Prospects for the development of the research fields in which the Research Structure is active

B) As to the individual departments and/or areas of **research**

- Assessment of the **scientific outcome** compared to the national/international level of performance
- Assessment of medium-term **research** programmes
- Assessment of the personnel structure
- Adequacy of the **funding** (including third-party funds)
- Cooperation within the Research Structure, with other Research Structures of INAF as well as with Universities and external partners in Italy and abroad
- Support of junior scientists
- **Assessment** of the outreach and educational activities

C) Recommendation for further development

- Suggestions for changes and restructuring
- Considerations for the continuation, enhancement or dissolution of departments or areas of **research**,
or on the opportunity of decommissioning obsolete facilities
- Consideration about the scientific productivity and cost-effectiveness of the observational facilities run by the Structure
- Suggestions about the possible merging with other INAF Research Structures

D) Additional viewpoints of the extended appraisal

- Comprehensive appraisal of the effective employment of the funds at the disposal of the Research Structure and their departments or areas of **research** (including third-party fundings), and the distribution of funds with respect to the scientific importance of the research projects
- Adequacy of infrastructures, laboratories, services, equipments for reaching the scientific goals of the Research Structure
- Adequacy of the personnel structure (critical mass) to make the Research Structure competitive at the international level in its own research area(s)